



CITTA' DI TORINO

**DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI E ABITATIVI
DIVISIONE INCLUSIONE SOCIALE
S. PROMOZIONE SALUTE, PARI OPPORTUNITA' E POLITICHE DI SUSSIDIARIETA'**

ATTO N. DD 2025

Torino, 03/04/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: LINEE GUIDA CONTRIBUTI ORDINARI ANNO 2026 PER ATTIVITA' AFFERENTI ALLE AREE SALUTE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE SOCIALI E ABITATIVE DELLA CITTA' DI TORINO. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO.

Con DGC n. 165 del 31/03/2026 sono state approvate le Linee Guida negli ambiti di attività afferenti alle aree salute, pari opportunità, politiche sociali e abitative della Città di Torino per la concessione e l'erogazione dei contributi ordinari nel corso dell'anno 2026, demandando a successivo atto dirigenziale l'approvazione del relativo avviso pubblico, ai sensi del Regolamento Comunale n. 373 - Modalità di erogazione di contributi e di altri benefici economici.

Pertanto, con il presente provvedimento occorre approvare l'avviso (allegato n. 1 - parte integrante del presente provvedimento), finalizzato alla presentazione di progetti relativi ad attività e iniziative sul territorio cittadino promosse da associazioni e/o organismi no-profit, prevedendone la pubblicazione sul sito internet della Città e fissando la scadenza per la presentazione delle istanze il giorno venerdì 29 maggio 2026.

Per tutto quanto non espressamente specificato dal presente atto, si rinvia al Regolamento Comunale n. 373 e alla DGC n. 165 del 31/03/2026.

Il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla DGC del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128).

Si dà atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione internet "Amministrazione Trasparente"

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267

- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;
- Visti gli artt. 182, 183 e 191 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- Visto l'art. 3 del D. Lgs 118/2011 e s.m.i.;
- Richiamato il principio contabile della gestione finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità armonizzata;
- Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate;

DETERMINA

1. di approvare, così come previsto dalla DGC 165 del 31/03/2026 l'avviso pubblico (allegato n. 1 - parte integrante del presente provvedimento), finalizzato alla presentazione di progetti relativi ad attività e iniziative sul territorio cittadino promosse da associazioni e/o organismi no-profit, prevedendone la pubblicazione sul sito internet della Città e fissando la scadenza per la presentazione delle istanze il giovedì 29 maggio 2026.
2. di disporre la pubblicazione dell'avviso sul sito della Città;
3. di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione internet "Amministrazione Trasparente";
4. di dare atto che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla DGC del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128);
5. di dare atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147 - bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole.

Si dichiara, ai sensi dell'art.6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo al/alla sottoscritto/a

LA DIRIGENTE
Firmato digitalmente
Federica Giuliani

LINEE GUIDA PER LA CONCESSIONE E L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI ORDINARI ANNO 2026 AREE SALUTE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE SOCIALI E ABITATIVE DELLA CITTA' DI TORINO

PREMESSA

La Città di Torino – Dipartimento Servizi Sociali, Socio Sanitari e Abitativi - intende rafforzare gli interventi di sostegno alla comunità locale e alle risorse che essa esprime anche mediante il riconoscimento di contributi, sulla base di quanto previsto dal Regolamento cittadino n. 373, con la finalità di promuovere partecipazione, responsabilizzazione, valorizzazione delle risorse di comunità e delle reti di prossimità.

In tale ambito l'Amministrazione sostiene le **attività ordinarie** svolte da organizzazioni del privato sociale e dal loro personale volontario che operano per contrastare le crescenti situazioni di fragilità, vulnerabilità, nuove povertà e di indebolimento dei legami e delle relazioni, supportando processi volti all'inclusione e all'autonomia, ma anche per offrire occasioni e stimoli volti a promuovere pari opportunità e a sviluppare un sistema in grado di "crescere" con l'evoluzione e le trasformazioni del territorio e del tessuto sociale attraverso modalità centrate sulla strategia di rete e della sussidiarietà.

Oltre alle attività ordinarie, l'Amministrazione potrà sostenere **azioni specifiche relative a individuate tematiche o aree di intervento, nell'ambito di bandi dedicati** da pubblicarsi in corso d'anno, laddove previsto dalle Linee Guida.

I sostegni alle attività ordinarie di Enti e Associazioni si collocano in un quadro complessivo di collaborazione con il Terzo Settore nell'ambito di diverse e articolate azioni di sistema realizzate nelle forme dell'amministrazione condivisa, ai sensi del DLgs 117/2017 e del DM 72/2021, nell'ambito di finanziamenti europei, ministeriali e locali dedicati. Tale modalità organizzativa e operativa è finalizzata in particolare a favorire processi di collaborazione, scambio di buone pratiche, di messa in rete delle competenze, per ridurre la frammentazione e generare e accompagnare un'evoluzione e un ripensamento delle offerte di protezione sociale attraverso strumenti flessibili e modelli efficaci, in un'ottica di welfare di comunità, anche culturale.

Si citano a tal proposito le coprogettazioni relative a:

- "Piano di Inclusione Sociale Cittadino" - la Città di Torino ha promosso la strutturazione di un sistema integrato di servizi per rispondere in modo unitario ai bisogni di cittadini e cittadine con difficoltà di tipo economico, occupazionale e abitativo, mettendo al centro il valore delle risorse di comunità, la transversalità e l'interdisciplinarietà nella lotta alle disuguaglianze. La condivisione degli obiettivi e la collaborazione progettuale con il Terzo settore cittadino e altri attori pubblici e privati ha permesso di moltiplicare idee, competenze ed energie, in modo da collegare la lettura dei bisogni ad una articolazione di risposte e di opportunità. Sono 230 gli Enti del Terzo settore coinvolti a partire dal 2018 per un totale di 190 con progettualità a oggi attive.
- "Centro per le relazioni e le Famiglie", per il potenziamento delle azioni di sostegno alla genitorialità e alle famiglie, attraverso azioni di consulenza, mediazione, prevenzione e supporto;
- "Aria", per lo sviluppo di attività e interventi inclusivi di promozione della salute, prevenzione primaria e secondaria con adolescenti, giovani e giovani adulti/e;
- PNRR Missione 5 Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", per sostenere progetti innovativi e personalizzati basati sui principi dell'integrazione socio sanitaria, del welfare di prossimità e della domiciliarità;

- PNRR Misura 1.7.2, reti di facilitazione digitale, coprogettazione promossa dalla Città di Torino per sostenere una rete di prossimità finalizzata a accompagnare e facilitare l'accesso ai servizi da parte della cittadinanza;

- Progetti a valere sul Fondo per le periferie inclusive - Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, coprogettazione promossa dalla Città di Torino;

- Progetti a valere sul Fondo per interventi a favore delle persone con disturbi dello spettro autistico, coprogettazione promossa dalla Città di Torino

- Misure sviluppate dalla Città nell'ambito del Programma Nazionale Metro Plus e città medie Sud 2021-2027 - progettazioni relative a:

- Piani Generativi 2 - Misura TO4.4.8.2.a - finalizzata al sostegno ad ambiti di attività economica di 29 imprese sociali e all'incremento delle opportunità di inserimento lavorativo, formazione, empowerment;

- Reti per l'abitare, volto al potenziamento degli interventi di accompagnamento a favore degli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica, anche in ottica preventiva, al fine di agire sul rischio di perdita dell'alloggio (circa 125 beneficiari) Misura TO4.4.11.1.c - finalizzata a potenziare i modelli di abitare solidale;

- Reti per l'autonomia - Misura TO4.4.8.1.d - finalizzata a sostenere i percorsi di autonomia (sono distribuiti sul territorio cittadino 20 sportelli stanziali e 9 itineranti che vanno a coprire le fragilità del territorio).

Le attività progettuali già sostenute dalla Città o presentate all'interno nei percorsi di coprogettazione sopra descritti non potranno essere finanziate nell'ambito delle presenti Linee Guida. Per quanto riguarda le imprese sociali, le relative progettazioni sono sostenute nell'ambito del Piano di inclusione o in ulteriori specifici avvisi.

AMBITI DI INTERVENTO

Le presenti Linee Guida, riferite all'annualità 2026, nel richiamare integralmente quanto previsto dal succitato Regolamento e al quale si rimanda, intendono specificare:

a. **linee guida:** le procedure per la concessione e l'erogazione di contributi economici a sostegno dell'**attività ordinaria** svolta dalle organizzazioni. Ogni organizzazione può presentare una sola istanza relativa a **un solo ambito** progettuale. Le azioni proposte dovranno essere avviate nel 2026, potranno avere durata massima di 12 mesi e dovranno concludersi entro il primo semestre 2027. Eventuali deroghe ai termini di conclusione dei progetti potranno essere autorizzate dal Dipartimento solo in casi eccezionali e motivati. In ogni caso **non potranno essere finanziati** progetti la cui realizzazione sia prevista **esclusivamente nell'anno 2027**;

b. **specifici bandi:** ambiti prioritari di azione per i quali verranno in corso d'anno pubblicati appositi **bandi** per la proposizione di progettualità dedicate. La partecipazione a uno o più bandi non esclude la possibilità di presentare istanza per il sostegno tramite contributi ordinari di cui al punto a), in relazione agli specifici contenuti delle singole proposte progettuali.

Il Regolamento n. 373 prevede altresì la possibilità per le organizzazioni di richiedere la concessione di eventuali **contributi in servizi o altre agevolazioni**, senza scadenze in corso d'anno.

Sulla base degli specifici ambiti di intervento e/o contenuti della proposta progettuale, le Organizzazioni i cui progetti saranno approvati potranno essere invitate a partecipare ai tavoli tematici di coprogettazione delle azioni e interventi inerenti al "Piano di Inclusione Sociale cittadino".

Proprio al fine di accompagnare lo sviluppo di un modello territoriale improntato sulla sussidiarietà, le presenti Linee Guida intendono promuovere le progettualità integrate, valorizzando la capacità delle organizzazioni di strutturare iniziative di rete, rafforzando la collaborazione e la messa in comune di competenze e risorse, sia per ottimizzare gli interventi

su aree omogenee sia per connettere azioni nell'ambito di aree complementari per costruire percorsi integrati.

Tutte le azioni progettuali dovranno svolgersi nel rispetto dei principi della non discriminazione e della parità tra uomini e donne, di cui agli articoli 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

I soggetti proponenti dovranno sviluppare specifiche progettualità nei seguenti ambiti:

1. SALUTE E PARI OPPORTUNITA', ATTIVITA' DI PROMOZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E COMUNICAZIONE

a. linee guida

- Sostegno a iniziative di promozione della Salute:
 - progettazioni innovative anche a valenza aggregativa e socio-culturale, progetti di promozione della salute, prevenzione delle situazioni di fragilità e vulnerabilità e di inclusione sociale, anche nell'ambito di specifiche iniziative di sensibilizzazione;
 - sostegno ad iniziative finalizzate all'affermazione dell'autodeterminazione femminile e alla tutela della salute riproduttiva e sessuale in ogni fase della vita;
 - sostegno ad attività di ascolto ed integrazione per donne vittime di maltrattamenti e violenza di genere;
 - sostegno alle attività mirate alla prevenzione, alla tutela e alla cura della salute delle persone vulnerabili o a grave rischio di esclusione sociale;
 - accoglienza e sostegno alle persone con fragilità afferenti alle aree della salute mentale, con particolare riferimento alle azioni di accompagnamento all'inclusione e all'autonomia;
 - accoglienza e sostegno alle persone con fragilità afferenti all'area delle dipendenze patologiche e ai loro familiari;
 - umanizzazione dei luoghi di cura e attenzione alle relazioni, in primis familiari, nei percorsi di cura;
 - progetti basati sulla relazione con gli animali quale fattore di benessere nelle situazioni di fragilità personale e socio ambientale.
 - sostegno ad attività di promozione, informazione e sensibilizzazione sul tema della donazione di organi, cellule e tessuti finalizzate a diffondere una cultura della donazione e a favorire la conoscenza delle modalità di espressione della volontà da parte dei cittadini, in raccordo con le attività promosse nell'ambito del Tavolo Cittadino sulla Donazione di organi, cellule e tessuti;
- Sostegno a iniziative su tematiche LGBT:
 - sportelli di ascolto e sostegno, manifestazioni, spettacoli e incontri finalizzati a diffondere, presso la cittadinanza, gli/le insegnanti nelle scuole di ogni ordine e grado, gli operatori e le operatrici del terzo settore, la promozione e la tutela dei diritti e del contrasto all'omotransfobia nei diversi aspetti della vita sociale, culturale e lavorativa;
 - formazione destinata a insegnanti, educatori/trici e/o studenti delle scuole di ogni ordine e grado e al personale della sanità, volta al superamento degli stereotipi e delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere;
 - iniziative legate alle ricorrenze del 17 maggio (IDAHOBIT) e del 20 novembre (T-DOR).
- Promozione delle pari opportunità tra donne e uomini e prevenzione della violenza di genere contro le donne (progetti, servizi, iniziative, manifestazioni, spettacoli, mostre rivolte alla cittadinanza, incontri con insegnanti e studenti nelle scuole di ogni ordine e grado, con operatori e operatrici finalizzati alla promozione della parità di genere), con particolare attenzione:
 - al contrasto e superamento degli stereotipi di genere negli ambiti sanitari (salute sessuale e riproduttiva delle donne, medicina di genere), formativi (interventi educativi nelle scuole, presenza delle donne nei percorsi STEM), sociali e politici (condivisione del lavoro domestico e di cura, rappresentanza delle donne in politica e nei posti di potere, donne e spazi pubblici);
 - al contrasto della violenza di genere (sensibilizzazione della cittadinanza e di target specifici, formazione studenti, educatori e genitori, strumenti contro la violenza digitale, molestie nello spazio pubblico, sostegno all'autonomia economica delle donne);

- alla promozione di iniziative inerenti alle ricorrenze dell'8 marzo e del 25 novembre.
- Iniziative e progetti finalizzati alla prevenzione e al contrasto delle discriminazioni, con particolare attenzione:
 - alla prevenzione e al contrasto delle forme di razzismo;
 - alla promozione di una prospettiva intersezionale dei diritti, anche attraverso la celebrazione della data simbolica del 10 Dicembre, Giornata Mondiale dei Diritti Umani;
 - alla realizzazione, integrazione e rafforzamento delle azioni previste dal Piano di Azione Locale (PAL) per la Prevenzione e il contrasto del razzismo e dei crimini d'odio razzisti nella Città di Torino, approvato con DGC n. 125 del 15 marzo 2023;
 - al supporto delle azioni che facilitano l'accesso ai servizi da parte dei gruppi vulnerabili e che facilitano l'empowerment di associazioni di territorio e di comunità straniere volte al sostegno delle reti territoriali di prossimità;
 - allo svolgimento di azioni positive volte a sostenere la cultura della convivenza, l'integrazione e il benessere sociale e la possibilità di ri-creare legami sociali significativi, al fine di contrastare gli ostacoli sociali e culturali, in particolare modo in ambiti territoriali che denotano severi disagi e fragilità e/o ad alta intensità migratoria, come, a titolo esemplificativo, i quartieri di Barriera di Milano e Aurora;
 - alla realizzazione di iniziative e progetti di welfare di prossimità e di sviluppo di comunità volti a favorire maggiore integrazione sui territori, con particolare riferimento alle aree e alle persone più fragili anche con background migratorio.

b. specifici bandi:

Nel corso dell'anno potranno essere indetti specifici avvisi pubblici in relazione alle seguenti azioni:

- sostegno di azioni trasversali di contrasto alle situazioni di disagio e di comportamenti a rischio, promozione del benessere personale e di stili di vita sani, prevenzione delle situazioni di fragilità e vulnerabilità e sviluppo di percorsi di inclusione e integrazione sociale;
- accoglienza e sostegno alle donne vittime di violenza e attivazione di percorsi personalizzati di accompagnamento all'acquisizione e al recupero dell'autonomia personale e sociale;
- supporto ad azioni e interventi nell'ambito dell'implementazione del Piano locale antidiscriminazione.

2.1. FAMIGLIE - SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ

a. linee guida

- attività di promozione e sostegno dell'affiancamento familiare come supporto leggero a famiglie in difficoltà, omogenitoriali, monoparentali, migranti, adottive, affidatarie, ecc., nei diversi passaggi evolutivi del proprio ciclo di vita. Tali attività e interventi possono prevedere anche, come destinatarie, figure significative del sistema familiare allargato;
- attività di prevenzione della povertà educativa a favore di bambini e bambine nei primi mille giorni di vita
- attività e pratiche innovative rivolte a famiglie negligenti con background migratorio finalizzate alla prevenzione dell'allontanamento di figli/e minorenni;
- interventi e attività di cura dei legami familiari e di sostegno alla genitorialità, anche attraverso la costruzione di reti positive di sostegno per le famiglie con background migratorio;
- azioni a sostegno di figli/e, in età evolutiva, con genitori separati o in fase di separazione;
- attività inclusive, aggregative e artistiche da proporre a bambini/e e ragazzi/e che possano accompagnare e arricchire i percorsi di crescita e formazione personale e relazionale;
- azioni di integrazione e inclusione, con caratteristiche socializzanti, per le famiglie, e in particolare per quelle straniere, omogenitoriali, monoparentali, adottive, affidatarie, ecc., nei diversi passaggi evolutivi del proprio ciclo di vita;
- attività di sostegno, anche in ottica di conciliazione dei tempi di lavoro e cura, per caregivers familiari;
- sostegno ai bambini e bambine con problematiche sanitarie e/o disabilità e alle loro famiglie o che esprimano disagio a seguito di eventi traumatici;
- azioni a sostegno di minori, in linea con quanto previsto dalla Convenzione ONU per i

diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;

- interventi di cittadinanza attiva e promozione del ruolo sociale delle famiglie, con particolare attenzione ai percorsi di formazione psico-educativa (parent training) focalizzati sullo sviluppo di competenze comunicative e relazionali efficaci tra genitori e figli in diverse fasce d'età e all'educazione all'uso consapevole dei Media Digitali, anche affrontando temi come il cyberbullismo e la dipendenza da tecnologia
- azioni a sostegno dei care leavers.

b. specifici bandi:

Nel corso dell'anno potranno essere indetti specifici avvisi pubblici in relazione alle seguenti azioni:

- rafforzamento e consolidamento della comunità locale, quale primo luogo accogliente, educante e solidale, nonché azioni di sviluppo e sostegno delle relazioni familiari e delle responsabilità genitoriali

2.2. FAMIGLIE - SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE

a. linee guida

- interventi a contrasto della fragilità sociale e abitativa dei nuclei familiari;
- interventi a contrasto della fragilità economica, anche legata ad aspetti di indebitamento e a condizioni che favoriscono processi di povertà assoluta ed esposizione a usura;
- azioni di risposta ai bisogni immediati e materiali che favoriscano il benessere della persona anche attraverso la possibilità di svolgere le azioni quotidiane a sostegno dei processi di inclusione.
- azioni di supporto mirate al raggiungimento e al consolidamento dell'autonomia economica e abitativa delle famiglie per consentire lo sviluppo di un progetto di vita indipendente ed evolutivo
- interventi di prevenzione e contrasto della vulnerabilità sociale ed economica e sostegno a progetti di empowerment formativo, lavorativo ed imprenditoriale;

3. PERSONE CON DISABILITA'

a. linee guida

- facilitazione e creazione di condizioni che favoriscano il rinforzo (empowerment) e l'espressione delle capacità presenti nelle persone con disabilità, proponendo azioni che ne promuovano il protagonismo;
- sviluppo di azioni e percorsi finalizzati all'inclusione sociale di persone con disabilità e al superamento di ogni forma di emarginazione, mediante la realizzazione di attività di integrazione in contesti non specificamente dedicati a persone con disabilità; sostegno a iniziative volte a rafforzare la cultura delle pari opportunità e dell'accessibilità universale e a contrastare ogni forma di discriminazione;
- azioni di accompagnamento e trasporto;
- attività ludiche e aggregative, di orientamento e consulenza rivolte a famiglie con bambini e bambine con disabilità;
- attività di inclusione sociale rivolte a persone con disabilità sensoriale;
- progetti socio-educativi di inclusione sociale e di sollievo durante il periodo estivo;
- promozione delle abilità artistiche, creative e artigianali delle persone con disabilità. Tale ambito è proposto in sinergia con lo sviluppo previsto relativamente al negozio della Città "InGenio Bottega d'arti e antichi mestieri" in Via Montebello in connessione con lo spazio di via Stampatori (PN Metro Plus 2021-2027 - DGC 493 del 1 agosto 2023 e successiva DD 4295 del 2 agosto 2023 - progetto TO4.4.8.2.A "Piani Generativi 2" progettazione promossa dalla Città di Torino), nonché al più complessivo filone culturale e artistico che si esprime anche nelle iniziative di Arte plurale e irregolare e nella collaborazione con Musei e Fondazioni.

b. specifici bandi

Nel corso dell'anno potranno essere indetti specifici avvisi pubblici in relazione alle seguenti tematiche e progettazioni specifiche:

- progetto “Motore di Ricerca: Comunità Attiva” secondo le finalità e gli ambiti di cui alla DGC 27 febbraio 2001 n. mecc. 2001 01825/019. Le proposte progettuali potranno riguardare soprattutto i servizi diurni per persone con disabilità gestiti direttamente dalla Città di Torino, mediante attività volte a favorire l’integrazione con le altre realtà del territorio, con particolare attenzione alle persone con fragilità sociali e relazionali;
- realizzazione di azioni di auto mutuo aiuto, che consentano alla Città di valorizzare concretamente il contributo attivo delle persone con disabilità che con il reciproco sostegno affrontano problematiche di disagio sociale e promuovono l’uguaglianza di opportunità; azioni volte al sostegno ed alla promozione della crescita e della promozione personale, anche in tema di affettività e sessualità, con attenzione alle tematiche di genere ed al contrasto alle discriminazioni che possono colpire le persone con disabilità, secondo un principio di piena integrazione tra progettualità diverse in capo a differenti soggetti pubblici e del privato sociale; azioni volte a rendere sempre più accessibile e inclusivo il sistema informativo dedicato, anche attraverso canali multimediali in collaborazione con l’Informadisabilità della Città;
- azioni volte a sostenere attività di accompagnamento solidale, nel più ampio intento di promozione della rete di sussidiarietà, così come già anche realizzato con l’implementazione della rete Torino Solidale;
- progettualità a sostegno di minori con disabilità e delle loro famiglie, favorendo la collaborazione e la progettazione partecipata tra le realtà che a vario titolo operano in questo settore, anche mediante proposte di attività coordinate ed integrate, messa a disposizione reciproca di risorse proprie, utilizzo condiviso di spazi messi temporaneamente a disposizione dalla Città;
- percorsi finalizzati all’inclusione sociale di persone con disabilità e al superamento di ogni forma di emarginazione con particolare attenzione alla sperimentazione di percorsi di accompagnamento all’autonomia, vita indipendente e sostegno al modello di coabitazioni tra giovani con disabilità e non;

Queste azioni potranno coordinarsi nell’ambito delle più ampie progettualità integrate nel Piano di Inclusione Sociale, al fine di poter meglio promuovere e sostenere i diritti all’abitare e di cittadinanza delle persone con disabilità.

4. FRAGILITA’ E MARGINALITA’

a. linee guida

- sostegno e valorizzazione delle risposte di solidarietà sociale, rafforzando la rete e i legami esistenti, promuovendo sinergie, collaborazioni, scambi tra gli interventi presenti in ambito cittadino;
- facilitazione alla creazione di condizioni che favoriscano il rinforzo (empowerment) delle capacità presenti nelle persone, proponendo azioni che promuovano il protagonismo e la responsabilizzazione dei soggetti;
- prevenzione e contrasto della vulnerabilità sociale ed economica;
- progetti a forte valenza territoriale, di comunità, incentrati su forme innovative di sostegno, di integrazione nel contesto sociale, di sviluppo di opportunità di utilizzo di consumo consapevole, al fine di rafforzare reti di solidarietà locali;
- attività a tutela dei più fragili in risposta ai bisogni primari a sostegno delle mense benefiche;
- sostegno ad attività connesse alla gestione di strutture di accoglienza e di soluzioni abitative in autonomia e innovative, tese a garantire esigenze e peculiarità personali, e dei servizi in favore delle persone senza dimora;
- attività che prevedano il coinvolgimento diretto di persone con percorsi di homelessness in azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione, sia rivolto alla cittadinanza, sia diretto alle persone che vivono nella condizione di marginalità e senza dimora;
- sostegno alle attività connesse alla tutela della salute delle persone fragili e senza dimora.

b. specifici bandi

Nel corso dell’anno potranno essere indetti specifici avvisi pubblici in relazione alle seguenti azioni:

- progetti di potenziamento dei servizi e delle attività rivolte a persone senza dimora e a nuclei familiari in condizione di grave disagio abitativo in relazione a particolari contingenze ed emergenze o a specifici ambiti di bisogno (area 4 e area 5 del Piano di Inclusione Sociale);
- percorsi di inclusione e di attivazione personalizzati in relazione a programmi nazionali, regionali o locali, di sostegno al reddito e alle fragilità sociali.

5. ANZIANI

a. linee guida

Le attività di promozione di reti di prossimità, contrasto alla solitudine e all'isolamento particolarmente rilevante tra le persone anziane, nonché gli interventi di sostegno e di accompagnamento per favorire l'accesso ai servizi (in particolare per persone anziane sole e non in grado di muoversi autonomamente), sono demandate alle Circoscrizioni fin dal 2003, nell'ambito del sistema complessivo delle prestazioni domiciliari erogate dalla Città. Tale competenza è stata confermata dal nuovo Regolamento del Decentramento approvato dal Consiglio Comunale il 17 dicembre 2015 che attribuisce ai Consigli Circoscrizionali, nell'ambito dei settori individuati dall'articolo 60 dello Statuto, le materie definite in apposito elenco allegato: “la promozione e valorizzazione della cittadinanza attiva, in particolare l'autorganizzazione delle comunità di utenti nell'erogazione dei servizi, o le altre forme di partecipazione previste dallo Statuto, nonché la promozione della sussidiarietà e l'implementazione di reti sociali.” - e pertanto le relative linee guida in merito - sono oggetto di provvedimenti delle circoscrizioni, conformemente al documento redatto a novembre 2016 dalla Divisione Servizi Sociali, in accordo con i Servizi Circoscrizionali stessi, con lo scopo di favorire l'omogeneizzazione delle procedure, dei criteri e delle prestazioni oggetto di tale progettualità.

Per l'anno 2026 è pertanto prevista la presentazione di progetti solo per attività, rivolte a persone anziane, non riconducibili alle competenze circoscrizionali nella materia di cui sopra, oppure in accordo con le Circoscrizioni stesse, con particolare riferimento a:

- azioni di intervento mirato, da realizzarsi anche in collaborazione con il Servizio Aiuto Anziani, finalizzate a fornire ulteriori sostegni, anche di carattere innovativo, nonché a facilitare l'accesso e il contatto delle persone anziane con i servizi della Città, con attenzione alle tematiche di genere, al sostegno alle fragilità di carattere socioeconomico, al contrasto alla solitudine quale causa di peggioramento della qualità della vita e della salute delle persone anziane;
- promozione dell'invecchiamento attivo e in buona salute, con particolare attenzione al ruolo del caregiver in età avanzata
- azioni di supporto alla prevenzione del decadimento cognitivo
- azioni di mappatura partecipata della Città “age friendly”: percorsi sicuri, spazi pubblici e luoghi di socialità, servizi utili, opportunità culturali e ricreative per rendere il territorio più inclusivo e accessibile.
- laboratori di alfabetizzazione all'intelligenza artificiale ed alle tecnologie emergenti con particolare riferimento alla prevenzione delle truffe rivolte alle persone anziane e all'autonomia online in sicurezza
- attività di supporto alla gestione della transizione al pensionamento con particolare attenzione alla riconfigurazione dell'identità personale, gestione del tempo e nuovi progetti di vita
- azioni dedicate alle donne anziane che hanno subito violenza di genere o maltrattamenti familiari, con interventi capaci di intercettare precocemente il bisogno e offrire un accompagnamento personalizzato

b. specifici bandi

Nel corso dell'anno potrà essere proposto specifico avviso pubblico per le iniziative concernenti-

- il contrasto agli effetti negativi sulle persone anziane fragili in relazione agli eventi climatici, in particolare il cosiddetto "Piano estate", da realizzarsi secondo le linee guida ministeriali e del programma regionale di cui alla DGR n. 2-5947 del 2007 "Promozione degli interventi mirati a prevenire i danni alla salute provocati da eccessi di temperatura ambientale".
- azioni di intervento mirato, da realizzarsi anche in collaborazione con il Servizio Aiuto Anziani, finalizzate a fornire ulteriori sostegni, anche di carattere innovativo, nonché a facilitare l'accesso e il contatto delle persone anziane con i servizi della Città, con attenzione alle tematiche di genere, al sostegno alle fragilità di carattere socio-economico, al contrasto della solitudine quale causa di peggioramento della qualità della vita e della salute delle persone anziane.

Il quadro delle attività, i rispettivi ruoli, le modalità di riconoscimento di contributo economico o in servizi, il monitoraggio di efficacia delle azioni poste in essere, potranno essere regolati anche mediante la stipula, da parte del Dirigente competente, di apposite convenzioni di durata connessa allo svolgimento del progetto.

6. STRANIERI E PROMOZIONE DELLA COESIONE SOCIALE

a. linee guida

- percorsi di accoglienza, integrazione e inclusione sociale delle persone straniere nel tessuto cittadino e di accompagnamento individualizzato nella risposta ai bisogni e nella valorizzazione delle competenze;
- attività di informazione, orientamento, accompagnamento in stretta collaborazione e all'interno di una rete territoriale, costituita da altri enti, associazioni di volontariato, privato sociale e associazioni di stranieri, capace di rispondere sia alle necessità specifiche dei migranti più in difficoltà, sia a quelle della popolazione straniera nel suo complesso (anche come integrazione all'esperienza di One Stop Shop - Spazio Comune);
 - interventi volti a favorire l'integrazione sociale, scolastica, lavorativa e abitativa di persone migranti, singole e nuclei familiari anche monoparentali;
 - attività socio-educativa di sostegno alla genitorialità, interventi che favoriscano pratiche inclusive, aggregative e artistiche da proporre a persone adulte e minori straniere che possano accompagnare e arricchire i percorsi di crescita e formazione personale e relazionale;
 - sostegno a progetti innovativi e sperimentali, in risposta ai bisogni emergenti delle persone migranti, di nuove forme e modelli dell'abitare;
 - interventi di mediazione interculturale, mediazione sociale e di comunità a supporto dell'integrazione socio-culturale attraverso forme di socializzazione e aggregazione anche a livello individuale (relazioni one to one) per promuovere l'incontro tra diverse culture e la costruzione di legami tra cittadini/e e nuovi/e cittadini/e migranti (Community matching), sviluppo delle relazioni con le comunità e le organizzazioni locali di persone rifugiate e migranti;
 - interventi di prevenzione e contrasto della vulnerabilità sociale ed economica e sostegno a progetti di empowerment formativo, lavorativo ed imprenditoriale;
 - risposta ai bisogni di tutela legale, sanitaria e psicologica con particolare riferimento alle azioni di accoglienza integrata e accompagnamento all'inclusione e all'autonomia, implementazione di progetti ed interventi di welfare di comunità rivolti a fasce di popolazione in condizioni di grave marginalità.

b. specifici bandi

Nel corso dell'anno potranno essere indetti specifici avvisi pubblici in relazione alle seguenti azioni:

- azioni, fortemente integrate con la rete dei servizi e progetti a favore delle persone straniere, singoli e nuclei familiari, in situazione di grave marginalità sociale a causa delle difficoltà incontrate nel loro progetto di vita e nei percorsi di integrazione sociale;
- sostegno a progetti di tutela della salute di persone straniere con particolare riguardo alle persone a rischio di emarginazione sociale.

7. INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA' E DELLA SICUREZZA

a. linee guida

- attività di animazione, sensibilizzazione e promozione della partecipazione, in particolare volti a valorizzare e rendere fruibili al territorio gli spazi comuni degli immobili confiscati alla criminalità organizzata;
- iniziative volte alla promozione della cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro e del tempo libero nel mondo giovanile attraverso la realizzazione di attività e l'utilizzo di strumenti interattivi (come ad esempio social media, laboratori...);
- progetti di sensibilizzazione verso la cittadinanza sul tema della sicurezza, della legalità e del contrasto alla criminalità, attraverso modalità innovative di coinvolgimento attivo della cittadinanza;
- ricerca di metodologie d'intervento innovative che abbiano la finalità di realizzare percorsi non necessariamente nell'ambito dell'educazione formale, che favoriscano il modo di apprendere e di informarsi dei/delle giovani sul tema della sicurezza.

b. specifici bandi

Nel corso dell'anno potranno essere indetti specifici avvisi pubblici in relazione alle seguenti azioni:

- progetti di informazione, formazione e sensibilizzazione sulla prevenzione dei rischi lavorativi e sulla diffusione di comportamenti sicuri nei contesti professionali;
- azioni rivolte a favorire il lavoro regolare e il contrasto alle forme di illegalità lavorativa, anche attraverso campagne, strumenti digitali o metodologie innovative;
- percorsi sperimentali o integrati con la rete dei servizi lavoro, volti a diffondere consapevolezza sui diritti, doveri e tutele nei contesti occupazionali, con particolare riferimento alle fasce più vulnerabili.

8. RAPPORTI COL SISTEMA CARCERARIO ED ESECUZIONE PENALE ESTERNA

a. linee guida

- iniziative di carattere culturale, pedagogico, socioeducativo, ricreativo, di sostegno alla formazione e al reinserimento socio lavorativo rivolte alla popolazione carceraria attraverso azioni di supporto ai percorsi di inclusione già attivi, rivolti a persone adulte, minori ristrette e in esecuzione penale esterna;
- interventi volti al reinserimento sociale di detenuti/e, all'interno degli Istituti che prevedano un accompagnamento e un supporto socioeducativo personalizzato anche nei mesi successivi alle dimissioni, attraverso l'accompagnamento ed il sostegno di figure altamente specializzate in ambito pedagogico/educativo e di esperienza nel lavoro di rete.
 - accompagnamento educativo rivolto ai minori e giovani adulti in esecuzione penale esterna come supporto ai progetti individualizzati.
 - programmi di formazione in ambito carcerario rivolto agli ETS
 - messa a disposizione di accoglienza abitativa con posti dedicati a persone in uscita dal carcere che prevedano in abbinamento sostegni di monitoraggio ad alta o media intensità attraverso micro-équipe di collegamento con i servizi territoriali.
 - incentivi economici per i percorsi scolastici dei minori e giovani adulti in carico al CGM o studenti del Polo Universitario e delle detenute (anche in esecuzione penale esterna o a fine pena) dell'Istituto Lorusso Cutugno, attraverso promozione di bandi di borse/assegni di studio.
- progetti di sensibilizzazione della cittadinanza, anche attraverso attività di coinvolgimento attivo in laboratori che prevedano interazioni tra il mondo dentro e fuori, per il superamento del pregiudizio e degli stereotipi al fine di facilitare, supportare e armonizzare l'inserimento del detenuto nella società;
- progettualità innovative e sperimentali rivolte alle aziende del territorio per la promozione di

una rappresentazione positiva rispetto alla possibilità di inserimento lavorativo in azienda di detenuti/e/ o ex detenuti/e prevedendo anche incontri di formazione/informazione, sensibilizzazione e consulenza sulla normativa vigente per gli sgravi fiscali.

- A supporto e potenziamento del Centro di Giustizia Riparativa di Torino, realizzazione di interventi di sensibilizzazione e informazione sui percorsi di consapevolezza e reinserimento. Le attività potranno essere rivolte agli autori di reato (persone ristrette e in esecuzione penale esterna), alle vittime e alla comunità.

- b. Nel corso dell'anno potranno essere indetti specifici avvisi pubblici a supporto di nuovi bisogni espressi anche dalle Direzioni degli Istituti, dal PRAP e CGM, tenendo conto del variare della popolazione carceraria e su progetti realizzati dalla Città in coerenza agli obiettivi del DUP.

ART. 2 – SOGGETTI BENEFICIARI

Possono partecipare al presente Avviso e richiedere la concessione di contributi, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento:

- a) associazioni che abbiano sede o che svolgano la loro attività sul territorio comunale e che siano iscritte (o che abbiano presentato istanza di iscrizione) nell'apposito registro;
- b) i comitati, formalmente costituiti che abbiano sede o che svolgano la loro attività sul territorio comunale;
- c) altri soggetti no profit con personalità giuridica, che abbiano sede o che svolgano la loro attività sul territorio comunale.

Possono altresì beneficiare di contributi/benefici economici organismi no profit, anche se non hanno sede sul territorio cittadino, purché per attività o iniziative che riguardano la comunità locale.

Non possono beneficiare di contributi, del patrocinio e di altri benefici economici i soggetti che costituiscano articolazione di partiti politici, nonché i soggetti che abbiano pendenze di carattere amministrativo nei confronti della Città o progetti che prevedano la partecipazione di partiti politici. **Per quanto riguarda le imprese sociali, le relative progettazioni sono sostenute nell'ambito del Piano di inclusione o in ulteriori specifici avvisi.**

ART. 3 – CRITERI E PRIORITÀ PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

Una Commissione appositamente costituita presso il Dipartimento Servizi Sociali, Socio Sanitari e Abitativi valuterà le proposte pervenute, sulla base dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di valutazione sotto declinati, con conseguente attribuzione di punteggio.

L'Amministrazione si riserva di riconoscere l'eventuale contributo e di determinare l'entità dello stesso, nell'ambito delle risorse disponibili entro e non oltre dicembre 2026, anche prevedendo una o più tranches di finanziamento, in relazione ai cronoprogrammi presentati.

Il finanziamento riconosciuto potrà comunque al massimo coprire l'80% delle spese ammissibili a preventivo (art. 5 del presente Avviso). Al fine dell'eventuale riconoscimento del contributo, l'Amministrazione si riserva, in sede di istruttoria, di delimitare specifiche azioni progettuali o specifiche voci di spesa nell'ambito della proposta complessiva, in particolare individuando azioni prioritarie in considerazione della complementarità con le strategie cittadine o viceversa azioni non riferite alla popolazione torinese.

L'Amministrazione si riserva altresì di non riconoscere alcun contributo alle organizzazioni che ottengano un punteggio inferiore a 60/100 o che propongano attività analoghe a quelle per cui è loro riconosciuto un finanziamento nell'ambito di specifici bandi, dei percorsi di coprogettazione citati in Premessa, o di convenzioni con la Città.

Si esplicitano di seguito i criteri di valutazione, in aderenza a quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento:

a)	<p>Letture del contesto, coerenza del progetto con i bisogni rilevati e aderenza con le linee programmatiche dell'Amministrazione.</p> <p>In particolare, verrà valutato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguata conoscenza del contesto e capacità di affrontare in modo tempestivo, innovativo ed efficace i bisogni emergenti • coerenza della proposta con le politiche cittadine rispetto agli specifici ambiti progettuali • azioni positive per l'affermazione dei principi di pari opportunità e non discriminazione 	<p>max 20 punti</p> <p><i>di cui fino a 5 punti</i></p>
b)	<p>Qualità dell'articolazione progettuale.</p> <p>In particolare, verrà valutato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • innovazione e chiarezza degli obiettivi progettuali e delle azioni previste • coerenza tra gli obiettivi individuati e gli strumenti e le risorse messe in campo • adeguatezza dello sviluppo temporale delle fasi progettuali • livello di promozione di una crescente integrazione tra culture diverse • gratuità delle attività programmate 	<p>max 30 punti</p>
c)	<p>Attività di rete.</p> <p>In particolare, verrà valutato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • capacità di mobilitare risorse territoriali • capacità di lettura del contesto e attivazione di meccanismi di responsabilità sociale • chiarezza del ruolo dei soggetti coinvolti, valorizzando specifiche competenze e/o possibili complementarità 	<p>max 20 punti</p>
d)	<p>Risorse umane.</p> <p>In particolare, verrà valutato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • idoneità da parte del soggetto richiedente, in qualità di singolo o capofila, di svolgere direttamente l'attività programmata e chiarezza delle relative modalità di svolgimento • ruolo e impegno richiesto a volontari/e per lo svolgimento dell'attività programmata 	<p>max 15 punti</p>
e)	<p>Dimensione finanziaria.</p> <p>In particolare, verrà valutato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • chiarezza e coerenza del piano finanziario rispetto all'articolazione progettuale • completezza e articolazione del piano finanziario e delle singole voci di spesa 	<p>max 15 punti</p>

Sulla base del punteggio complessivamente raggiunto, per ciascun progetto verrà quantificato l'eventuale contributo in funzione delle seguenti fasce, applicando al contributo richiesto nel piano finanziario presentato le seguenti percentuali:

Fascia Punteggio	Range % di contributo riconosciuto in rapporto al contributo richiesto a preventivo
da 60 punti a 70 punti	compreso tra il 10% e il 40%
da 71 punti a 80 punti	compreso tra il 41% e il 70%
da 81 punti a 90 punti	compreso tra il 71% e il 90%
da 91 punti a 100 punti	compreso tra il 91% e il 100%

Ai fini della rendicontazione, qualora il contributo riconosciuto sia significativamente inferiore a quanto richiesto dal proponente in sede di piano finanziario preventivo, è prevista una rimodulazione dell'importo complessivo del progetto che verrà resa nota con apposita comunicazione del Servizio, sulla base delle percentuali indicate nella seguente tabella:

% di contributo riconosciuta in rapporto al contributo richiesto	% rimodulazione dell'importo complessivo del preventivo
contributo riconosciuto inferiore al 50% di quanto richiesto	rimodulazione al 50% del preventivo
contributo riconosciuto compreso tra il 50% e il 75% di quanto richiesto	rimodulazione all'80% del preventivo
contributo riconosciuto superiore al 75% di quanto richiesto	nessuna rimodulazione
contributo forfait su specifiche azioni progettuali o specifiche voci di spesa	costo totale delle specifiche azioni progettuali o specifiche voci di spesa per cui è stato riconosciuto il contributo forfait con cofinanziamento al 20%

Come previsto dal Regolamento n. 373 e dettagliato nell'allegato "spese ammissibili", la rendicontazione finale, da presentare entro 4 mesi dalla completa realizzazione dell'iniziativa, dovrà essere redatta in base alla modulistica approvata, unitamente alle pezze giustificative in originale e in copia **per l'intero ammontare del progetto presentato**, fatta eccezione per la sola quota relativa alla valorizzazione delle attività di volontariato, per la quale è prevista specifica e dettagliata dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente beneficiario relativa alla realizzazione delle attività dei volontari e il dettaglio dei volontari coinvolti in relazione agli apporti specifici. Tale dettagliata dichiarazione dovrà essere coerente con la programmazione delle attività svolte da volontari/volontarie prevista in fase di presentazione della proposta progettuale.

La quota relativa alla valorizzazione delle attività di volontariato non potrà superare il 5% del costo totale dell'iniziativa, fatte salve specifiche eccezionali situazioni che comportino un preponderante impiego di risorse umane, nel limite massimo della percentuale obbligatoria di quota di cofinanziamento previsto dal regolamento stesso.

Qualora, in sede consuntiva, le spese documentate risultino inferiori a quelle preventivate, il contributo verrà ricalcolato in maniera proporzionale.

Non sarà possibile procedere all'erogazione del contributo riconosciuto alle organizzazioni che non abbiano completato correttamente la rendicontazione di eventuali progetti precedentemente finanziati, così come in caso di sussistenza di pendenze di carattere amministrativo nei confronti della Città, ai sensi dell'art. 4 c. 3 del Regolamento delle modalità di erogazione dei contributi n. 373.

Nel caso di partecipazione da parte di enti che abbiano già ricevuto un contributo nella scorsa edizione del bando (Linee Guida 2025), saranno tenute in considerazione unicamente le istanze presentate dai soggetti le cui progettualità risultino concluse, o che comunque possano avviare nell'anno 2026 le eventuali nuove attività proposte.

Oltre alla possibilità di presentazione di istanze da parte di singoli proponenti, possono essere presentate progettualità di rete.

A tal fine, per sostenere e accompagnare le collaborazioni e la sinergia tra diversi soggetti e lo sviluppo di progettualità integrate, i progetti di rete possono essere proposti:

- con un'istanza unica proposta da un soggetto capofila, con specificazioni rispetto

all'articolazione delle azioni progettuali tra i partner;
- attraverso singole istanze presentate dai diversi enti in relazione alle azioni proprie, che concorrono alla definizione della progettualità integrata di rete.

L'Amministrazione si riserva inoltre di richiedere eventuali integrazioni della documentazione presentata dalle organizzazioni proponenti, al fine di poter svolgere tutti i controlli necessari alla verifica della sussistenza dei requisiti previsti dalla vigente normativa per il riconoscimento di sostegni economici da parte della pubblica Amministrazione.

In esito all'istruttoria, i soggetti che risulteranno ammissibili ai sensi del Regolamento 373, ai fini del riconoscimento del contributo potranno anche essere coinvolti in chiamate specifiche di finanziamento per il tramite di sponsorizzazioni e altri sostegni, e/o sostenuti nell'ambito dei Protocolli e Accordi tra la Città e altri Enti e Fondazioni.

ART. 4 – MODALITÀ E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

L'istanza progettuale e i relativi allegati dovranno essere redatti sulla base della modulistica predisposta che verrà pubblicata, e in particolare:

- all. a) fac simile istanza
- all. b) dichiarazione ex art. 6 DL 78/2010 convertito con modificazioni con L. 122/2010
- all. c) piano finanziario del progetto

L'istanza e relativi allegati come sopra specificato, firmati dal/dalla legale rappresentante, di cui deve essere allegato il documento di identità, e convertiti **in formato pdf**, dovranno pervenire **entro venerdì 29 maggio 2026** alla PEC servizi.sociali@cert.comune.torino.it oppure alla email salute@comune.torino.it. In quest'ultimo caso, si precisa che l'invio per mail ordinaria non consente il rilascio di ricevuta di ricezione, pertanto resta a carico dell'inviante la verifica della corretta consegna del messaggio inviato.

Per facilitare l'acquisizione delle proposte si prega di scrivere nell'oggetto della email "Istanza Linee Guida 2026 Aree Salute, Pari Opportunità, Politiche Sociali e Abitative della Città di Torino – ambito (a scelta fra i seguenti: *Salute e pari opportunità, attività di promozione, sensibilizzazione e comunicazione; Famiglie - sostegno alla genitorialità; Famiglie - sostegno all'inclusione; Persone con disabilità; Fragilità e marginalità; Anziani; Stranieri e promozione della coesione sociale; Iniziative per la promozione della cultura della sicurezza; Rapporti col sistema carcerario*).

L'istanza e relativi allegati come sopra specificato, potranno anche essere presentati in formato cartaceo e dovranno pervenire **entro venerdì 29 maggio 2026** all'Ufficio n. 39 – Protocollo (orario: dal lunedì al giovedì ore 8.00-13.00 e 13.30-16.00; il venerdì ore 8.00-14.00) – Dipartimento Servizi Sociali, Socio Sanitari e Abitativi – Servizio Promozione Salute, Pari Opportunità e Politiche di Sussidiarietà, Via C.I. Giulio, 22 - 10122 Torino, in busta chiusa recante la dicitura "Istanza Linee Guida 2026 Aree Salute, Pari Opportunità, Politiche Sociali e Abitative della Città di Torino – ambito (a scelta fra i seguenti: *Salute e pari opportunità, attività di promozione, sensibilizzazione e comunicazione; Famiglie - sostegno alla genitorialità; Famiglie - sostegno all'inclusione; Persone con disabilità; Fragilità e marginalità; Anziani; Stranieri e promozione della coesione sociale; Iniziative per la promozione della cultura della sicurezza; Rapporti col sistema carcerario*).

Non farà fede il timbro postale: le istanze pervenute fuori termine non saranno prese in considerazione.

Le richieste di contributo in servizi o altre agevolazioni potranno essere presentate con le modalità sopra indicate senza scadenze in corso d'anno e, pertanto, potranno essere esaminate via via che perverranno, secondo quanto previsto dall'art. 3.

ART. 5 – SPESE AMMISSIBILI

L'elenco delle spese ammissibili, di quelle non ammissibili e la documentazione standard per la rendicontazione:

- all. d) elenco spese ammissibili a contributo
- all. e) fac simile istanza di liquidazione contributo
- all. f) fac simile rendicontazione finale
- all. g) fac simile valorizzazione attività volontariato

ART. 6 – VARIE

Per quanto non espressamente specificato dal presente atto, si rinvia al Regolamento comunale n. 373.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a:

Città di Torino – Dipartimento Servizi Sociali, Socio Sanitari e Abitativi – Servizio Promozione Salute, Pari Opportunità e Politiche di Sussidiarietà
email salute@comune.torino.it – tel. 011.011.27089

Responsabile del Procedimento è la Dirigente Federica Giuliani
email federica.giuliani@comune.torino.it

ART. 7 – PUBBLICITA'

Il presente bando sarà pubblicato sul sito della Città di Torino.
Sarà inoltre reperibile sulla pagina web:

ART. 8 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali raccolti in applicazione di quanto previsto dal presente avviso avverrà nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679.